

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 04.11.2013)

Aniello Chieffo: ora un confronto pubblico

04.11.2013, Il Corriere

Lanciata la sfida al sindaco Filippo Nigro.



Non c'è pace nel dibattito politico-amministrativo a Bagnoli Irpino. Il botta e risposta tra il sindaco Filippo Nigro ed il capogruppo di opposizione Aniello Chieffo assume toni sempre più forti. Dopo le dichiarazioni del sindaco arriva, puntuale, la secca replica di Chieffo. "In questi mesi – commenta Chieffo – ho imperato una cosa: gli attuali amministratori solo perché vanno a ritirare alcuni documenti sono convinti che li hanno scritti loro e che l'iter che ha portato a quel risultato è farina del loro sacco.

La verità è che, in queste ultime settimane, non ho visto una sola loro iniziativa e non ho letto un solo loro documento. Credo che quella attuale di Bagnoli Irpino sia l'unica amministrazione della Regione Campania che disperde fondi e risorse solo perché sono stati lasciati in eredità dagli altri.

Questo primo cittadino incalza con forza Chieffo – continua a dire che non si è fatto niente negli ultimi cinque anni, ma non accetta un confronto pubblico, da me più volte proposto, per discutere con carte ed atti alla mano, però, ciò di cui parla. L'attuale amministrazione ha avuto un bel po' di soldi lasciati in eredità dalla nostra gestione e si permette anche il lusso di non gestirli in modo equo, ma dimentica che quei soldi sono il frutto del nostro lavoro, del nostro impegno e della nostra abnegazione di amministratori.

Un esempio su tutti è quello dei corsi preuniversitari che si stanno avviando a Bagnoli Irpino. Forse il sindaco non sa che l'adesione al consorzio che sta per lanciare quei corsi, è stata fatta dalla mia amministrazione e che il suo partito, l'Udc, ha votato contro l'adesione a quel consorzio. Come fa oggi Nigro a prendersi il merito di quei corsi?

Basta – conclude Chieffo – con cose non vere e dubbi insinuati. Sfido, ancora una volta, il sindaco Nigro ad un confronto pubblico. Questa volta, però, con atti alla mano".